

ULTIMI ARRIVI DALLE CASE EDITRICI...

Frigotto Pier Paolo, **Pericolo smartphone. Adolescenti tra web, social e app: una guida per genitori e insegnanti**, edizionicorsare, Perugia, 2017, pp. 135, € 12,00

Gagliardo Michele, Rizzo Salvatore, Tarsia Tiziana, Vergani Emilio (a cura di) **Corporeità. Pratiche educative nell'incontro con i corpi in crescita**, FrancoAngeli, Milano, 2018, pp. 123, € 14,00

Mari Giuseppe, **Competenza educativa e servizi alla persona**, Studium, Roma, 2018, pp. 141, € 18,00

Buoni Stefania, **Quando mamma o papà hanno qualcosa che non va. Miniguia alla sopravvivenza per i figli di genitori con un disturbo mentale**, Umbria Volontariato Edizioni, Terni, 2018, pp. 107, s.i.p.

C'è un immenso e invisibile iceberg che molto spesso non si conosce perché non viene raccontato, e riguarda le tante storie di ragazzi e ragazze che vivono con un genitore colpito da malattia mentale. Secondo l'Istat (dati al 2011) i giovani *caregiver* tra i 15 e i 24 anni sono circa 170 mila, ma il numero appare sottostimato: mancano ad esempio i figli di coloro che non hanno avuto diagnosi e non sono in trattamento per la propria patologia psichiatrica; mancano altresì i bambini e i giovani adulti.

Di malattia mentale genitoriale si parla troppo poco e a farne le spese sono spesso i più vulnerabili, ovvero i figli. Questa "miniguia alla sopravvivenza" vuole essere un primo passo nella direzione di rendere questa tematica sempre meno tabù, e favorire un dialogo sereno e aperto volto non alla colpevolizzazione del genitore che vive una condizione di sofferenza mentale più o meno grave, ma a comprendere come attrezzarsi per farvi fronte, specie quando le conseguenze ricadono sui più piccoli. Perché il silenzio porta all'incomprensione, e l'incomprensione porta spesso all'isolamento.

Ad oggi, non esistono ancora servizi capillari di sostegno, accessibili a tutti, rivolti ai minori, ma anche a giovani in fase di transizione verso l'età adulta, che abbiano in famiglia uno o entrambe i genitori affetti da una patologia psichiatrica più o meno conclamata. Questo manualetto, che per ovvi motivi non può essere né risolutivo né esaustivo, vuole quindi essere un primo squarcio nel muro del silenzio, rivolto in particolar modo a ragazzi e ragazze i cui genitori non hanno consapevolezza della loro malattia.